



COMUNE DI PROCIDA

(Provincia di Napoli)

P.R. 11/07/2008
[Signature]



205. 10092 11 LUG. 2008

Al Sig. Sindaco
Al Responsabile Sezione Ragioneria
Dr. Vincenzo Roggiere

Oggetto: Criticità amministrative e finanziarie dell'ente.

La situazione gestionale dell'ente presenta, come è noto, problemi di diversa natura che si possono distinguere tra quelli di natura amministrativa e quelli di natura finanziaria.

Nei pochi mesi di servizio presso l'ente, si è potuto constatare una disorganizzazione amministrativa che va dall'utilizzo inappropriato del personale dipendente alla articolazione disomogenea delle competenze delle varie Sezioni, alla mancanza di un ufficio contenzioso, alla mancanza di coordinamento tra l'ente e le sue partecipate (ben sei), alla scarsa fiducia nelle professionalità interne con frequente ricorso a consulenze esterne.

Ancora sul versante amministrativo, si è notato negli ultimi tempi la prassi di portare all'esame del Consiglio Comunale (vedi questioni societarie) o della Giunta, proposte di delibere di carattere tecnico non documentate, ossia non corredate della necessaria documentazione a sostegno, né dei pareri istruttori resi dai funzionari competenti. Ciò è stato fatto presente ai responsabili stessi, dichiaratisi però ignari delle varie iniziative assessorili.

Quanto sopra oltre ad inficiare l'atto adottato per vizio della procedura esponendo così l'ente alla probabile soccombenza in un eventuale contenzioso, non assicura la certezza dell'atto amministrativo adottato e non pone lo scrivente nelle condizioni di fornire la giusta e motivata consulenza giuridico-amministrativa.

Altro versante di disfunzione ravvisato è quello dell'ambiguità dei rapporti con le società partecipate in quanto da un lato non si ha piena cognizione dell'attività propria di alcune di esse e, dall'altro, pure per quelli affidati, non esistono puntuali contratti servizio con indicazione dei costi a carico dell'ente con la conseguenza che ogni prestazione accessoria viene economicamente ribaltata sull'ente senza neppure una previa verifica di congruità dei prezzi applicati.

Infine diversi sono stati gli atti riscontrati di dubbia legittimità (progressione orizzontale economica concessa in modo automatico ai dipendenti pensionandi; erogazione di salario accessorio a figure professionali non appropriate; assunzione di stagionali a tempo indeterminato; spese assunte senza il previo impegno di spesa) o prassi improprie (quali assenza di controlli interni, mancanza di Nucleo di Valutazione, di controllo di gestione, di applicazione di metodologie di valutazione sia per progetti di produttività che per erogazione della retribuzione di risultato, mancanza di reti informatiche, di protocollo informatico, mancato controllo automatico delle presenze in servizio del personale, ecc)

e, ma non ultimo, una normativa interna ampiamente superata dalla legislazione successiva (Statuto risalente al 1991 con ultime modifiche del 1999, regolamento di contabilità, degli uffici e servizi, di partecipazione al procedimento e di accesso agli atti da parte del cittadino,

ecc). Si è di fronte ad una realtà ormai disancorata da un quadro normativo di riferimento che, in alcuni casi, pure manca.

Si è cercato di rimediare ad alcune delle disfunzioni sopra accennate (come la riattivazione del controllo automatico delle presenze, la riapprovazione, con modifiche, da parte della G.M. del regolamento del personale, la ricognizione del salario accessorio con attribuzione a figure professionali previste dai CCNL, la eliminazione della P.E.O. ai pensionandi, il blocco delle assunzioni di stagionali a tempo indeterminato, l'approvazione di una metodologia di valutazione per l'erogazione della produttività collettiva, l'introduzione di una consulenza giuridico-amministrativa sia pure ex post del Segretario generale sulle determinate adottate dai funzionari) mentre per altre, difficoltà finanziarie o politiche ne hanno rallentato la risoluzione.

Anche su impulso del Sindaco, si è tentato di arginare la disorganizzazione amministrativa con una proposta di riorganizzazione dell'ente comprensiva di una nuova dotazione organica attualmente all'esame delle parti sindacali. La successiva approvazione da parte della Giunta se non sarà accompagnata da una reale volontà politica di attuazione, rischierà di rendere improduttiva l'azione di recupero dell'efficienza della macchina amministrativa.

Per quanto concerne i problemi di natura finanziaria, la grave situazione, per quanto appreso negli uffici di ragioneria, dalle relazioni del Revisore dei Conti e dagli atti adottati, fatta di anticipazioni di cassa, di aperture di credito, di anticipazioni su alienazioni immobiliari, di utilizzo in termini di cassa di somme a destinazione vincolata (tutte non ancora rientrate), di gravosità dei BOC, di mancati introiti delle alienazioni, di mancati introiti dei condoni edilizi, di dubbia esigibilità dei residui attivi, di forte consistenza dei residui passivi, di numerosi debiti fuori bilancio riconosciuti ma non ancora liquidati e di altre neppure riconosciuti, in cui versa l'ente, evidenzia una cronica carenza di liquidità, per la continua irrealizzabilità delle entrate previste, che sortisce l'effetto di accrescere la massa debitoria, facendo registrare un ritardo di anni nei pagamenti fino a compromettere l'assicurazione dei servizi essenziali e l'impossibilità di finanziare i debiti fuori bilancio. Tale disastrosa situazione impone una seria, immediata ed efficace inversione di rotta, adottando concretamente tutte quelle misure che il Testo unico EE.LL. prescrive per gli enti in difficoltà ai fini di un loro risanamento, non esclusa la dichiarazione di dissesto.

Occorre, comunque, porre in essere una energica ed efficace azione di recupero delle entrate, tributarie ed extratributarie, potenziando gli uffici preposti e valorizzare in ogni modo i beni patrimoniali, e nel contempo, evitare ogni ulteriore spesa per fitti passivi, riducendo od eliminando quelli in atto; occorre una seria revisione dei residui attivi e passivi e procedere alla dismissione dei beni patrimoniali non funzionali alle attività istituzionali, oggi vista con favore dalla legge finanziaria 2008 prima e dal D.L. 112/2008 poi. Il tutto accompagnato da un drastico taglio alle spese non indispensabili, ex art. 191 T.U., e dalla riduzione delle spese di personale.

Circa l'attuale gestione di competenza, si ritiene che la previsione nel bilancio 2008 di proventi dalla alienazione degli alloggi al grezzo siti in località Corricella e realizzati con fondi regionali, destinati al finanziamento di parte dei debiti fuori bilancio di parte corrente, alle spese di funzionamento non ripetitive e alle rate di ammortamento dei mutui, imponga (semprechè l'operazione sia fattibile sotto il profilo urbanistico, edilizio ed amministrativo), quale atteggiamento prudentiale, di non effettuare spese prima della materiale realizzazione delle previste entrate e ciò al fine di scongiurare disavanzo di gestione nella nefasta ipotesi di mancata alienazione.

Occorre anche razionalizzare i servizi che realmente necessitano di esternalizzazione, dettagliando in una convenzione "blindata" gli oneri a carico delle parti.

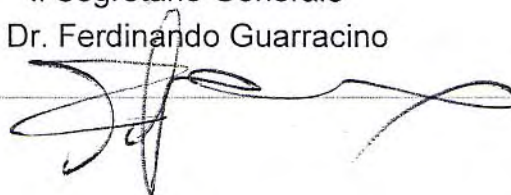
Per altro verso poi, la dismissione del patrimonio mobiliare (comprese le quote societarie) ed immobiliare dovrebbe invece essere potenziata ed accelerata (e non rinviata negli esercizi futuri come ipotizzato) per assicurare la copertura dei numerosi e consistenti debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento ai sensi art. 194 D.Lgs 267/2000, consapevoli che ogni ulteriore ritardo nel riconoscimento e finanziamento, comporterà una colpevole spesa per oneri accessori (interessi, rivalutazione, spese legali, ed esecutive) non riconoscibili.

Nei sensi sopra esposti si caratterizzerà d'ora in avanti la consulenza dello scrivente sui singoli atti di spesa e, in generale, sull'azione amministrativa.

Nell'intento di sollecitare rapide e condivise decisioni dell'Amministrazione tutta sui problemi già noti, si resta a disposizione per ogni utile consulenza e/o collaborazione.

Procida 11 luglio 2008

Il Segretario Generale
Dr. Ferdinando Guarracino

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Guarracino', written over a horizontal line.